

## **PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DEI COMPORAMENTI** **PROBLEMA A SCUOLA**

Grazie ad una collaborazione tra l D.S. e i docenti di sostegno viene steso il presente piano di prevenzione e gestione dei comportamenti problema.

La scuola, soprattutto negli ultimi anni, è stata sempre più impegnata nella gestione di alunni con problematiche comportamentali importanti: instabilità emotiva, scarsa gestione della rabbia, insofferenza alle regole sociali, iperattività, comportamenti oppositivo – provocatori e altro.

Affinchè la scuola gestisca in maniera funzionale tali relazioni è opportuno stringere una solida alleanza con la famiglia, i servizi sanitari e i servizi sociali.

Il piano di prevenzione e gestione dei comportamenti problema è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo specifico, organizzato e competente.

Tale piano di prevenzione ha lo scopo di fornire suggerimenti educativi e operativi al fine di contenere tali comportamenti.

### **ISTRUZIONI OPERATIVE**

#### **FASE 1**

- Il docente, a seguito di una crisi comportamentale,
- Il docente informa per iscritto il Dirigente Scolastico, per valutare l'attivazione di un piano individuale come misura precauzionale;
- Il docente:
  - A.** non deve assolutamente agire con aggressività né rispondere alle provocazioni e il suo atteggiamento deve essere di comprensione del disagio espresso dall'alunno nonché di supporto, al fine di superare il momento critico;
  - B.** Il docente, che affronta un ragazzo in crisi, deve essere calmo e parlare a voce basse e contenuta;

#### **FASE 2**

- A seguito di informazione, pervenuta in forma scritta al DS, relativamente al rischio o all'avvenuto accadimento di una crisi comportamentale, viene convocato il cdc in seduta straordinaria;

### **COME BISOGNA COMPORARSI?**

#### **1- EVACUARE LA CLASSE**

I compagni devono essere fatti uscire dall'aula in modo da rendere l'ambiente più neutro da un punto di vista emotivo e in modo da assicurare all'alunno in crisi la privacy necessaria in un momento in cui l'alunno non è padrone di se stesso. Il contenimento fisico è l'ultima delle strategie che possono essere messe in campo durante una crisi. Il contenimento fisico è possibile soltanto quando:

- Ogni altra tecnica di contenimento sia fallita;
- Quando vi siano degli evidenti rischi per l'incolumità dell'alunno stesso, degli alunni e del personale scolastico.

In tutti gli altri casi bisogna tranquillizzare l'alunno in tutti i modi possibili.

## **2- INDIVIDUARE FIGURE DI RIFERIMENTO CHE GESTISCANO LA SITUAZIONE**

E' necessario individuare uno o più adulti (eventuali insegnanti co-docenti, servizi IAM, collaboratori scolastici) al fine di contattare tempestivamente il 112, la famiglia, i Carabinieri. In caso sia necessario chiamare il 118, è necessario tenere una accurata registrazione di cosa è accaduto, sia per riferire alla famiglia, sia come documentazione in caso di eventuali contenziosi.

## **3- PRODURRE APPOSITA RELAZIONE E COMPILARE IL MODELLO A O B ALLEGATI AL PRESENTE PIANO**

Al termine della fase 2 bisognerà produrre apposita relazione alla D.S. corredata dal modello A O B. Bisognerà altresì convocare apposito cdc straordinario al fine di decidere in quella sede i provvedimenti più opportuni da adottare.

Il presente piano di prevenzione una volta applicato, va monitorato e valutato con periodicità mensile e costituisce un documento flessibile che può essere aggiornato quando necessario.

Si allega:

- MODELLO A, verbale di descrizione di una crisi comportamentale;
- MODELLO B, verbale di chiamata al 118.